

Alcune osservazioni sulle nuove norme per la prevenzione dei rischi di contagio da SARS-COV-2 nei luoghi di lavoro.

di Giulio Andrea Tozzi*

Esperto in Salute e Sicurezza sul lavoro già Dirigente chimico, Responsabile Struttura Semplice Porto ASL3 Servizio Sanitario Regione Ligure

Parte Seconda

La rete per i controlli, le fonti e le misure di prevenzione

Nella prima parte di queste osservazioni, si è sottolineata la necessità di considerare quale fosse il valore cogente in relazione alla legislazione penale, come in parte veniva fatto nella nota del 28/04/2020 della Procura di Genova, delle raccomandazioni in materia di Sicurezza e Salute sul Lavoro dei molti DPCM e DL, come tali o convertiti in Legge, e di **Circolari, Ordinanze, Direttive, Accordi**:

- del **Ministero della Salute**, in particolare (5443 DGPRE del 22/02/20) sulla *gestione dei casi nelle strutture sanitarie*, (n.9335 DGPRE del 18/03/20) sulle *precauzioni operative per polizie locali*, (n.3572 GAB del

18/03/20) sulle *mascherine e DPI*, (n.7864 DGPROGS del 25/03/20) sull'*Organizzazione dei Servizi Ospedalieri e Territoriali*, (n.14915 DGPRE del 29/04/20) sul *ruolo del Medico Competente*, (n.14916 del 29/04/20) sulle *misure contenitive nei Trasporti pubblici terrestri in fase 2*, (n.14916 DGPRE del 30/04/20) sul *Monitoraggio del rischio sanitario*, (n.18584 del 29/05/20) sulla *Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni*;

- del **Ministero dell'Interno** (15350/117(2)/Uff.III - Prot. Civ. del 14/04/20 e del 02/05/20),
- dei **Commissari della Protezione Civile** (Ordinanza 09/04/20, che deroga agli obblighi di informazione sulle *Mascherine per la collettività*),
- della **Pubblica Amministrazione** (Direttive n.1/20 e n.2/20),
- degli **Accordi di settore tra le Parti Sociali** su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri (*Protocollo condiviso* del 14/03/20 e 24/04/20 in all.6 DPCM 26/04/20; *Infrastrutture e Trasporti* del 20/03/20; *Sanità, Servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali* del 24/03/20; *Dipendenti Pubblici* del 03/04/20; *Cantieri* del 24/04/20). Infine, il *Piano Scuola 2020-2021* adottato con DM 26.06.2020 n.36 e i successivi accordi sindacali, fino al **Protocollo d'intesa** con il Ministero dell'Istruzione per garantire l'avvio dell'Anno scolastico (R.D.R. 87 del 6/08/2020), con le *"misure di prevenzione e sicurezza"* per tutte le attività scolastiche di ogni ordine e grado alla riapertura di settembre (modalità di ingresso/uscita; pulizia e igienizzazione; igiene personale e

dispositivi di protezione; gestione di spazi comuni; uso dei locali esterni; supporto psicologico; gestione persone sintomatiche; sorveglianza sanitaria, medico competente, RLS; Commissione; supporto USR ed Autorità Centrale).

Negli atti normativi emanati, seguendo l'evolversi tumultuoso degli eventi, dal Parlamento, dal Governo e dai diversi Ministri o Commissari, coadiuvati dal Comitato Tecnico-Scientifico (CTS), non sembrerebbe essere stata sempre considerata la complessità del quadro normativo per la sicurezza sul lavoro esistente, preferendo la stipula di Protocolli generali con le categorie sindacali e agire rapidamente, con misure puntuali aggiuntive, talvolta di diversa autorevolezza centrate sulle politiche di tutela della Salute Pubblica, anche a costo di correre il rischio di confondere ruoli e competenze e di ridurre l'efficacia delle stesse misure elaborate.

[clicca qui per entrare nell'area riservata e scaricare l'approfondimento completo](#)